



Il gruppo del liceo San Benedetto guidato da don Stefano Segalini

Gli studenti del liceo San Benedetto concludono l'anno con papa Francesco

■ A conclusione dell'anno scolastico, il liceo San Benedetto ha organizzato un pellegrinaggio a Roma per prendere parte all'udienza generale con Papa Francesco in piazza San Pietro. Al viaggio hanno partecipato diversi studenti accompagnati dalle loro famiglie e da don Stefano Segalini,

docente di religione della scuola, nonché vice parroco di San Giuseppe Operaio. «Nel l'Anno della fede e fedeli alla tradizione benedettina dell'Or et labora, abbiamo proposto l'esperienza dell'incontro con papa Francesco, andando ad incontrare un uomo che vive di fede e in unità con tutta la

realtà - ha spiegato il preside, Agostino Maffi -. Ci sembra il modo più bello e più vero di verificare il nostro lavoro culturale e la nostra vita personale». Partito nella notte, il gruppo degli studenti ha raggiunto Roma di prima mattina rientrando a Piacenza nella serata del giorno dell'udienza.

PISANI ALL'AUSER



L'ex primario di chirurgia Marco Pisani

«Neoplasie, la colpa al 40% è nel piatto»

■ Tumori e alimentazione: nel 40 per cento delle neoplasie la colpa è nel piatto. A dirlo è stata l'Organizzazione Mondiale della Sanità e a ribadirlo, nella sala riunioni della casa editrice Vicolo del Pavone, è stato l'ex primario di Chirurgia dell'ospedale "Guglielmo da Saliceto" (nonché ex dirigente dell'Ausl locale da poco in pensione) Marco Pisani: a lui è infatti spettato il compito di fornire una serie di utili consigli per favorire un invecchiamento attivo e in salute e per evidenziare il pericoloso rapporto esistente fra un'alimentazione errata e l'insorgenza dei tumori.

L'occasione l'ha offerta l'Auser che ha organizzato l'incontro per sensibilizzare la cosiddetta "terza età" verso uno dei temi che più stanno a cuore all'associazione, ossia il mantenimento di uno stile di vita salutare: «L'alimentazione ha un ruolo decisamente rilevante nell'insorgenza delle neoplasie» ha confermato il dottor Pisani, «certo non è il solo fattore ambientale: altrettanto pesano i batteri e i virus, l'alcol, il fumo e alcune sostanze chimiche. Fanno la loro parte anche i fattori individuali come l'età, il genere, il profilo genetico e ormonale. Ma indubbiamente delle abitudini alimentari scorrette e l'assunzione di cibi scadenti sia per qualità che per quantità ha un peso notevole nella insorgenza di tumori». Dati alla mano, la prova è schiacciante: nel 2010 l'Organizzazione Mondiale della Sanità parlava di un 40 per cento di neoplasie causate da una cattiva alimentazione. Che, nel concreto, si identifica in tre sostanze: grassi, zuccheri e sale. Sono loro i tre principali "nemici" da cui guardarsi: «Non si tratta di eliminarli completamente» ha spiegato Pisani, «a far male, come in tutte le cose, è l'eccesso: da qui ecco la diffusione del fenomeno dell'obesità, favorito indubbiamente anche dalla pubblicità che punta il più delle volte a un consumo di alimenti ricchi di zuccheri, grassi e sale. Il problema è che nella popolazione non c'è una grande consapevolezza di quanto l'alimentazione possa influire sulla salute e sulla formazione di tumori».

Parab

CASA MONTAGNA - Centotrenta tra bambini e ragazzi hanno salutato il sindaco Dosi e gli assessori Albasi e Beltrani

Cori russi nell'aula del Consiglio comunale

«Vi aspettiamo a Rossosch nel 70° di Nikolaevka. Piacenza sarà in prima fila»

■ «Vi aspettiamo a Rossosch, certi che Piacenza sarà al primo posto». E' l'augurio che Inna Krivova, vice direttrice del centro culturale della cittadina russa, fa al sindaco Paolo Dosi e agli assessori Tiziana Albasi e Paola Beltrani. A Rossosch c'era il comando del Corpo d'Armata Alpino nel 1942-'43; lì vicino fu combattuta la battaglia di Nikolaevka che permise agli alpini e alle truppe dell'Asse di guadagnare il terreno decisivo per la ritirata di Russia. Vent'anni fa gli alpini di tutta Italia proprio a Rossosch, con l'Operazione Sorriso, realizzarono un memoriale vivente: un asilo per 130 bambini.

Ieri 130 ragazzini russi, dai 6 ai 16 anni, erano nella sala del Consiglio comunale di Piacenza per omaggiare le istituzioni locali e portare un messaggio di pace e di fratellanza universale. Sono i protagonisti di Casa Montagna di Ferriere che ogni anno dà vita al Festival internazionale dei giovani. Rimmarranno a Piacenza per due settimane. Una ventina provengono proprio da Rossosch (regione del Don), gli altri dalla regione di Kuban, sul Mar Nero. Quest'anno, a Rossosch, agosto e settembre (il clou è il 21) saranno i mesi degli alpini e degli italiani per le celebrazioni del 70° anniversario dell'Operazione Sorriso ma soprattutto del 70° di Nikolaevka.

«Abbiamo aperto tre ristoranti italiani e costruito quattro nuovi alberghi» dice Inna Krivova dopo che i ragazzini si sono esibiti con canti, cori del folklore e passi di danza. Coinvolti, nel centro dell'aula, anche l'assessore Albasi (con un piccolo cosacco) e il sindaco (con una ragazzina russa in costume). «Sono contento di poter ospitare nella nostra città un'iniziativa dell'amico Carlo Devoti - dice il sindaco -. Ogni volta che gruppi come questi vengono a trovarci portano una ricchezza a tutta la comu-



Sopra e in basso l'esibizione alla Dante; a lato e in basso a destra il gruppone nell'aula del consiglio comunale e il sindaco Dosi in un ballo



unità, con la loro internazionalità, la loro cultura, il loro folklore». Ad accompagnare la delega-

zione russa il patron di Casa Montagna, il maestro di sport Carlo Devoti, che ha annunciato l'esibizione del gruppo in



piazza Cavalli e ai Giardini Margherita per il prossimo 18 giugno. Nel pomeriggio i 130 ragazzini russi sono stati ospi-

ti della scuola Dante dove hanno tenuto un piccolo spettacolo.

Federico Frighi

AL CIRCOLO DELL'UNIONE

Burraco benefico per aiutare la casa famiglia Santa Marta

■ Il palio della sfida era la solidarietà e tutti hanno vinto perché il torneo ha raggiunto l'obiettivo. Il ricavato della girandola di incontri di burraco tra centinaia di giocatori, in città e provincia, una somma di cinquemila euro, è una buona base di partenza per l'acquisto di un pulmino speciale, con pedana per l'accesso alle carrozzine dei disabili.

Il torneo, iniziato ad ottobre dello scorso anno e proseguito fino a pochi giorni fa, è stato promosso dal Circolo dell'Unione dove l'altra sera si è svolta la breve cerimonia di con-

Mastrantonio consegna il maxi assegno a Bonacina (foto Del Papa)



segna del fondo alla "casa-famiglia" Santa Marta, ospitata nella parrocchia di Santa Maria in Gariverto. L'opera del diacono William Bona-

cina, con otto giovani e giovanissimi da accudire e crescere nel clima degli affetti parentali, aveva proprio bisogno di un nuovo mezzo di trasporto. «Con le quote delle iscrizioni al torneo - spiega il presidente del Circolo dell'Unione Francesco Mastrantonio -, che ci ha tenuti impegnati una volta la settimana per otto mesi, abbiamo raggiunta l'importante somma». Il maxi assegno è stato consegnato da Mastrantonio direttamente a "papà" Bonacina, nell'occasione accompagnato dal parroco don Giuseppe Frazzani. Presente anche Maria Teresa

Palla coordinatrice degli incontri di burraco che ha donato targhe a partecipanti "benemeriti" ed agli organizzatori delle varie serate.

LA DELEGAZIONE PIACENTINA ALL'INCONTRO CON SANGALLI

Unione Commercianti a Bologna per dire no all'aumento dell'Iva

■ Una delegazione piacentina di circa venti persone guidate dal presidente dell'Unione Commercianti Alfredo Parietti e dal direttore Giovanni Struzzola ha partecipato nei giorni scorsi a Bologna all'Assemblea interregionale (Emilia Romagna - Marche ed Umbria) della Confcommercio Imprese per l'Italia alla presenza del presidente nazionale Carlo Sangalli. Si è trattato di un momento di ascolto della propria base associativa promosso dalla Confcommercio per sentire il polso reale degli operatori economici del Terziario che, è bene ricordare, rappresenta più del 41% del Pil nazionale. Quella di

L'assemblea interregionale a cui ha preso parte la delegazione piacentina



Bologna era la tappa conclusiva del roadshow che ha portato lo staff direzionale della Confcommercio in giro per l'Italia ad ascoltare la voce della base asso-

ciativa in vista dell'Assemblea Nazionale pubblica in programma a Roma domani.

L'intervento di chiusura è stato lasciato al presidente nazionale Confcommercio Carlo Sangalli che ha ribadito il suo incondizionato al futuro aumento di un punto percentuale dell'Iva, ed ha esortato il Governo Letta ad agire velocemente per una riduzione del costo del lavoro, della fiscalità, del ridisegno della Tares, nonché un'azione forte sul sistema creditizio. Della delegazione piacentina facevano parte: Piergiorgio Niccolai, Antonio Resmini, Alessandra Tampellini, Domenico Toscani, Roberto Carbonetti, Paolo Marchi, Raffaele Chiappa, Gianantonio Moroni, Giovanni Villazzi, Stefano Edini, Enrico Corsi, Mauro Federici, Alessandro Villa e Gianluca Zmbianchi.